GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

UN GIORNALISTA SPORTIVO NELL'UNIONE SOVIETICA

Il sistema di gioco sovietico è fatto per giovani scattanti

Il programma di allenamento della "Dynamo,, di Mosca - Un invito alle squadre italiane

(Dal nostro inviato di ritorno dall'Unione Sovietica)

Al campionato di serie « A » dell'Unione Sovietica, partecipano dalle 11 alle 14 squadre. La direzione centrale può promuovere o retrocedere una o due squadre a seconda della loro efficienza.

La serie « B » è composta di tre gironi di 14 o di 16 squadre. Per ogni divisione retrocede una squadra e dalla « B », dopo gli spareggi tra le prime sei, ne avanza una. Inoltre vi sono i campionati di club, i campionati di repubblica, i campionati tra gli studenti, i campionati regionali, i campionati tra i colcosiani ecc.

Siccome ogni grande sindacato ha una sua società sportiva (la « Torpedo » per i metalmeccanici, la « Spartak » per i cooperativisti, la « Nauka » per gli studenti e gli insegnanti ecc., oltre alla « Dynamo » che raduna tutti gli appartenenti ai picoli sindacati) che addestra e organizza la massa degli sportivi per tutte le specialità oltre i diciotto anni (prima ci si può iscrivere nei Pionieri o nel Komsomol) proprio i club devono scegliere le squadre che devono partecipare ai vari campionati. E' perciò che vi sono innumerevoli Dynamo », « Torpedo », « Spartak » nei campionati, che si individuano solo per il nome della città sede del club.

Una bella respinta del portiere della Dynamo di Mosca nel corso della partita con le « Ali dei Soviet »

Tutte le volte che incontravamo un dirigente o un istruttore o un atleta di una società i nostri compagni di viaggio ponevano domande sulla situazione finanziaria dei giocatori e dei campioni. Il vice direttore della grande fabbrica di automobili « Stalin » di Mosca, che tra le molte cose si occupa anche di sport, quando gli abbiamo detto che da noi fare il giocatore è un mestiere come fare il fabbro, prima è rimasto incredulo, poi si è messo a ridere.

Romanov, la Danilova, il viceministro della Georgia, Litujev, la Dumbadze e numerosissimi sportivi da noi interrogati, tutti ci hanno detto che nell URSS gli atleti non ricevono stipendio.

Allora c'era chi domandava come facessero ad allenarsi e a lavorare contemporaneamente, e i tecnici ci hanno risposto, e poi lo abbiamo visto personalmente in campo, che gli atleti si preparano dopo il lavoro. Quando per una trasferta il campione deve lasciare la sua abituale occupazione, il sindacato da cui dipende, dietro indicazione del tecnico preposto, corrisponde il mancato guadagno allo sportivo. Non è dilettantismo purissimo, ma una forma di dilettantismo intelligentemente coordinata che impedisce che si tragga nel professionismo.

Scienziati ed atleti

Litujev il quattrocentista ad ostacoli, che recentemente ha battuto il primato del mondo appartenente all'americano Glen Hardin, e che è capitano di aviazione, ha detto che per allenarsi ha molto tempo dopo il lavoro. Vicino a Litujev a Leningrado, nella piccola riunione con noi sportivi italiani, c'era il celebre fisiologo Kristianzev, di cui vi abbiamo già parlato, e il grande ostacolista, un ragazzo di 27 anni, moro, con i capelli ricci, allegro, ci fece notare: « Se il professor Kristianzev, che è un grande scienziato, trova il tempo per andare a nuotare nel Baltico tutte le mattine e benchè abbia settantaquattro anni partecipa ancora alle gare di sci durante l'inverno, posso ben prepararmi io, che sono solo capitano e lavoro e studio meno di lui ».

Durante l'inverno i calciatori si allenano nelle palestre coperte o si dedicano ad altri sport, come l'hockey sul ghiaccio o il pattinaggio. Gli allenatori sovietici consigliano i loro atleti a praticare alcuni sport che possono tornare utili nel gioco del calcio, come il podismo, il tennis, la lotta per la rapidità e la scioltezza dei movimenti.

Ecco il programma di allenamento della « Dynamo » di Mosca: lunedì: riposo; martedì: la squadra si radunа e discute la partita giocata la domenica passata. Si esaminano gli errori e il comportamento tecnico e disciplinare di ogni giocatore. La società giudica in prima istanza dei falli commessi in partita dai suoi giocatori ed ha facoltà di sospenderli anche per 2 o 3 domeniche, a seconda della gravità delle loro scorrettezze. Poi i giocatori vanno sul campo e per un'ora fanno esercizi di atletica e palleggi. Al mercoledì c'è una partita di allenamento che può durare anche 110, 120 minuti.

Il giovedì il programma è eguale a quello del martedì; venerdì due ore di palleggio con le scarpette da tennis o a piedi nudi per l'esatto controllo della palla. Il sabato si discute della partita e si fa un'ora di preparazione generale. La domenica, prima dello incontro, l'allenatore descrive uno per uno i giocatori avversari, il medico visita la squadra e il capitano dà i consigli tattici.

Quasi tutti gli atleti prima di recarsi al lavoro eseguono gli esercizi di ginnastica da camera che la radio trasmette cadenzando gli ordini con la musica.

Che l'esser grandi calciatori o grandi corridori non favorisca sul lavoro gli sportivi sovietici l'abbiamo già detto e ripetuto, certo che qualche piccolo vantaggio negli orari lo devono avere, ed è logico.

L'arbitro se ne sta sempre da una parte del campo, a destra o a sinistra e corre lungo la linea laterale. L'altra parte del campo è controllata dai due segnalinee, vestiti di colori sgargianti per essere ben individuati. E' un modo di arbitrare curioso ma non contrario ai regolamenti della FIFA, perchè questi non dicono dove debba correre l'arbitro e neppure che i segnalinee devono stare ai lati opposti del rettangolo, come da noi. I sovietici affermano che con l'arbitro da un lato si eviti di averlo troppo spesso tra i piedi dei giocatori. I segnalinee possono segnalare i falli, i rigori, i fuori gioco all'arbitro, che può o no tener conto degli sbandieramenti.

Il giudizio dell'arbitro non è inappellabile. Negli studi, durante le partite vi sono sempre tre arbitri dell'associazione che giudicano l'operato del collega che sta in campo e che possono anche annullare la partita, squalificare un giocatore, eccetera. Siccome la società, come abbiamo detto, ha il diritto e il dovere di giudicare per prima il contegno dei suoi atleti in gara, ben raramente accade che gli arbitri debbano intervenire. Questa dell'autodisciplina di squadra è una idea intelligente e dà buoni frutti: difatti il gioco sovietico è maschio, ma ben raramente scorretto o cattivo.

Il calciatore sovietico gioca per divertire il pubblico e se stesso, non per i rubli e vuol vincere onestamente, quindi non « picchia », non ricorre ai mezzucci, non offende l'avversario. Che nella massa vi sia qualche giocatore nervoso che non sa controllarsi è indubbio, ma è un caso raro. Nel secondo incontro « Dynamo » di Tbilissi - « Torpedo » (che è stato rigiocato perchè nella prima partita vinta dalla « Dynamo » l'arbitro, un novellino aveva favorito i georgiani con la sua incapacità sconcertando gli sportivi e i tre commissari in campo avevano annullato l'incontro dando ragione al pubblico), un giocatore di Tbilissi fu espulso per aver dato un calcio a un avversario in un momento di nervosismo. Quest'espulsione, ci han detto numerosi sportivi da noi interrogati, era la seconda della stagione e molto probabilmente il giocatore non verrà squalificato.

La « Dynamo » di Tbilissi perse la seconda partita e con essa la possibilità di vincere il campionato che si aggiudicò lo « Spartak ».

Vi è notevole differenza tra una squadra e l'altra.

Tutte applicano il sistema ma con delle variazioni marcate. Le squadre di Mosca e di Leningrado hanno nelle loro file ancora degli atleti anziani, specialmente nelle prime linee, i quali amano lanciare i giovani e correre poco, ecco perchè spesso si trova il centroavanti arretrato, le ali pure e le mezze ali avanzate. Alle squadre del Sud dell'Unione Sovietica piace « ricamare » la azione.

In complesso si tende ad attenuare la copertura con il controllo di zona e ad attaccare sfruttando gli spazi liberi. Per usare redditizziamente queste innovazioni della tecnica sistemista, come tutti sanno, è necessario avere a disposizione degli atleti molto giovani, scattanti, capaci di bruciare il tempo sui centocinque metri e perciò, specialmente nelle squadre sovietiche dove vi sono dei giocatori sopra ai trent'anni, si notano degli squilibri e delle stonature, perchè gli anziani interrompono l'azione dei giovani non avendo il fiato e la velocità per seguire o proseguire la manovra.

Questo sistema moderno richiede una continua variazione di giocatori perchè stanca, giacchè solo i calciatori che abbiano i muscoli non appannati dall'età o dalla fatica possono applicarlo. L'Inghilterra, che ha i suoi quadri vecchi, è ritornata prudentemente al controllo diretto sull'uomo, la Juventus ha rinunciato al controllo di zona, che pure le aveva dato lo scudetto.

Per ora il calcio sovietico ha i difetti che ci abbiamo detto, oltre a un certo schematismo, dipendente dal fatto che per troppo tempo i « vecchi » hanno diretto quella che si può chiamare la moda del calcio.

L'avvenire del calcio nell'URSS ha un sicuro avvenire. L'anno prossimo speriamo di poter di nuovo vedere le squadre sovietiche e ciò accadrà se, come ha auspicato il vice-ministro Romanov molti italiani accetteranno di andare nell'Unione Sovietica o di ospitarne altrettanti in Italia.

MARTIN

Daumier venduto in America

LEXINGTON (Kentucky), 30 — Un sindacato di allevatori di cavalli da corsa ha annunciato di aver comperato dal sig. Federico Tesio il cavallo « Daumier » vincitore del Derby italiano del 1951. Il prezzo d'acquisto non è noto.

Sembra che Fausto Coppi sia riuscito a convincere il suo fedele amico e massaggiatore Cavanna a farsi operare gli occhi. Da quanto si apprende Fausto avrebbe già preso accordi con un famoso specialista del Colorado per l'intervento chirurgico che ridarà la vista al « mago » dei massaggi

DOPO GLI ALLENAMENTI DISPUTATI IERI

LAZIO: dubbi per la mediana ROMA: incertezza per Galli

Malacarne, tenuto ieri a riposo, giocherà sicuramente

Tornando sulla sua decisione di non far disputare questa settimana nessuna partita di allenamento Varglien ha opposto ieri (ore 14,30 allo Stadio Torino i titolari giallorossi alla squadra dei ragazzi, che domenica dovrà incontrare la Lazio nella « finalissima » per la Coppa Ercoli.

All'incontro, conclusosi con il punteggio di 9 a 1 in favore dei titolari, non ha partecipato Galli che ha però svolto una leggera seduta atletica, al termine della quale il centroavanti giallorosso ha dichiarato di non sentire più alcun dolore alla gamba e di essere pronto per rientrare in squadra. Tuttavia una decisione definitiva sarà presa oggi dopo la prova sulla palla.

Ecco le formazioni schierate ieri:

Titolari: (primo tempo): Leonardi, Renzo Venturi, Grosso, Cardarelli; Celio, Venturi; Ghiggia, Pandolfini, Bettini, Bronée, Penosto.

Ragazzi: (primo tempo). Moro, Morabito, Stefanelli, Chierichetti; Bettello, Agnesi; Bacci, Pedrazzoli, Molinari, Guarnacci, Cimpanelli.

Titolari: (secondo tempo): Piancastelli, Azimonti, Tre Re, Eliani; Bortolotto, Grosso; Perissinotto Pedrazzoli, Bettini, Pellegrini Andreoli.

Ragazzi: (secondo tempo): Albani, Morabito, Stefanelli, Chierichetti; Bettello, Agnesi; Bacci, Pedrazzoli, Molinari, Guarnacci, Cimpanelli.

Nel primo tempo sono state segnate cinque reti: quattro ad opera dei titolari (Bronée al 15', al 26 ed al 33' e Renosto al 29') ed una dei ragazzi (Molinari al 35'). Nella ripresa hanno segnato Grosso in apertura di gioco, Pedrazzoli, Bettini (2) e Perissinotto.

In uno scontro fortuito con Albani verso la metà della ripresa Azimonti ha riportato la distorsione della caviglia sinistra.

La Lazio ha anticipato a ieri la sua « partitella » settimanale giocando in gran segreto allo Stadio Olimpico contro i ragazzi. Solo nella tarda mattinata di ieri, infatti, la notizia dell'allenamento è stata comunicata alla stampa.

Sperone, forse in riconoscimento dell'errore commesso nell'incontro di Novara facendo giocare Vivolo a mezz'ala, ha schierato ieri una nuova prima linea con Burini interno sinistro e Puccinelli estremo destro.

Nel complesso l'allenamento di ieri, a parte l'abbondante segnatura (una dozzina di goal), ha lasciato favorevole impressione; una bella prova hanno disputato soprattutto Vivolo, Fontanesi, Puccinelli e Sentimenti IV.

Per la formazione di domenica le uniche incertezze riguardano la mediana; ieri Sperone ha provato a lungo Bergamo, Fuin e Alzani, mentre Malacarne è rimasto ai bordi del campo per motivi precauzionali. Niente di deciso per ora; comunque crediamo che contro la Juventus l'allenatore biancoazzurro allinearà Bergamo, Malacarne e Fuin.

Ecco le formazioni schierate:

Titolari: De Fazio, Anteraazi, Spurio, Sentimenti V; Fuin (Alzani), Bergamo (Fuin); Puccinelli, Burini, Vivolo, Bredesen, Fontanesi.

Riserve: Sentimenti IV, Cantagallo, Panzza, Mancini (Di Veroli); Zambelli (Fuin e Bergamo), Sperati (Bettolini); Pistacchi, Di Veroli (Macci), Palombini, Aizpurru (Gardelli).

L'Informatore

L'INTERNAZIONALE DI IERI ALL'APPIO

Il Chinotto pareggia con il Caracas (2-2)

Bella prova dei gialloverdi di Crociani

CARACAS: Cartez (Buracha); Sabinho, Benito; Corango, Fernando, Sousa; Pereira, Vidis, Zezinho, Paulinho, Miguerti.

CHINOTTO NERI (I tempo): Benvenuti; Previato, Passerini; Sordi, Benedetti, Stocchi; Ragazzini, Capacci, Galli, Mosca, Malaspina. (II tempo): Meliconi; Garzelli, Sracchi (Previato); Sordi, Pallini, Stocchi; Scarpellini, Micucci, Capacci, Rinaldi, Malaspina.

Arbitro: Sig. Puri.

Marcatori: nel primo tempo al 3' Mosca, al 17' Malaspina, al 30 Zezinho; nella ripresa al 14' Miguerti.

E' risaputo quello che capita in incontri amichevoli del genere. I giocatori, ritenuti, almeno a priori, di levatura superiore mettono quelli più moderati danno fuoco alle polveri del loro entusiasmo e finiscono col porre in soggezione i baldanzosi avversari. Comunque, impegno a parte, la prestazione dell'Universidad di Caracas è stata decisamente inferiore all'ultima esibizione romana con la Lazio.

La squadra venezuelana si è dimostrata una squadra strana a volte pigra ed incolore, a volte fallosa, ma capace di rovesciare di colpo la situazione con quei sorprendenti giocolieri di cui dispone all'attacco.

Il Chinotto Neri ha affrontato il « titolato » Caracas senza soggezione, ha assunto con scorcentante autorità le redini del gioco, ha dettato legge nei primi 45 minuti (quanto erano schierati in campo tutti i titolari) e alla fine ha strappato un significativo pareggio, dopo aver ripetutamente sfiorato l'affermazione clamorosa.

Ecco brevi cenni di cronaca: Batte il calcio d'inizio il Caracas, ma il Chinotto passa subito all'attacco e al terzo minuto va in vantaggio.

Gli ospiti colti sul vivo cercano di rimontare lo svantaggio e al 23' e al 28' mancano di poco il bersaglio prima con Zezinho e poi con Vidis. Ma al 30' accorciano le distanze con Zezinho, che raccolto un preciso passaggio del mezzo-destro mette in rete eludendo il tentativo di parata di Benvenuti.

Il primo tempo si chiude così con il Chinotto in vantaggio per due reti a una. Nella ripresa, mentre il Caracas si ripresenta con la medesima formazione del primo tempo, eccetto il portiere, l'allenatore Crociani fa scendere in campo le riserve, e nonostante questo i venezuelani non riescono ad andare più in là del pareggio ottenuto al 14' per merito di Miguerti. Sono emersi Rubinho, Vidis e Fernando per il Caracas; Mosca, Malaspina e Stocchi nel Chinotto Neri.

VITO SANTORO

Siegfried favorito nel Premio Urbino

Ledierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo della Capannelle si impernia sull'interessante Premio Urbino, dotato di 750 mila lire di premi sulla distanza di 1700 metri in pista grande che servirà a Siegfried per completare la sua preparazione per il multimilionario « Handicap d'autunno » in programma per domenica prossima.

Altre sei ben corsegnate prove completano il quadro della riunione che avrà inizio alle 14 e 30. Ecco le nostre selezioni:

Premio Urbino: **Siegfried, Caldeo**; Premio Manziana: **Gia-Lu, Pietrangentile**; Premio Crocechiare: **Eso, Castellano, Ponte Mammolo**; Premio Fontanile: **Gordiano, Pinturicchio, Follicule**; Premio Ginori: **Maresca, Farindola**; Premio Chiaro: **Mitra, Camaiore, Vettore**; Premio Sacco: **Nogi, Ventola, Schumann.**

PROPOSITI E SPERANZE DELL'ARETINO MARIO D'AGATA

Da intagliatore di legno a campione dei pesi gallo

Il giovane atleta conta di svolgere una intensa attività sportiva

AREZZO, settembre. — Ci sembrava un po' strana l'idea di interrogare un « sordomuto ». Ci figuravamo che doveva essere difficile intendersi con l'interlocutore e già cercavamo nella nostra memoria i gesti con i quali a scuola ci intendevamo con i nostri compagni quando non era possibile comunicare altrimenti. Ma il « mutismo » di Arezzo, Mario D'Agata, campione d'Italia dei pesi gallo da pochi giorni, mandò all'aria tutta quella nostra strana ricerca nella memoria di giorni assai lontani.

Perchè, non sembri strano, i pugili aretini (ma che ha un padre siciliano) pur senza aver l'uso della voce ha imparato talmente bene l'arte del gesto che a volte non ci si accorge neppure della sua infermità. Un'arte che forse gli viene un po' da quel suo essere in parte meridionale, dalla naturale ritrosia del gesture che in quei paesi posseggono, dalla continua mobilità dei suoi occhi scuri anch'essi espressivi e dalla difficoltà a farli capire che egli apprende dai movimenti delle tue labbra, il senso delle cose che tu chiedi.

Del resto a farsi due che egli è contento (non è questa la prima domanda che si fa ad un atleta vittorioso?) non c'è bisogno nè di parole nè di gesti. Si vede negli occhi e nel resto della mobile fisonomia del giovanotto, tanto da farci pensare che egli fosse uomo a rendere vivo il detto « spirito e felicità da tutti i pori ».

E la domanda la saltiamo. Egli però ci tornerà da sè e ci dice che però avrebbe preferito vincere senza la squalifica di Zuddas. Del suo avversario ha una grande opinione e sembra anche a lui che quella sera egli non si trovasse nelle sue migliori condizioni di forma. Ad ogni modo il titolo è diventato mio e ne sono contento soprattutto per i miei tifosi aretini che per la prima volta hanno un loro campione.

Continua il colloquio e la nostra seconda domanda è facile immaginarla: Quali sono i tuoi progetti? Hai intenzione di tentare il titolo europeo?

Mario fa un gesto un po' burbero che vuol dire nel suo linguaggio vedremo un po'. Per il momento — continua a significarci con i gesti — resterò qui ad Arezzo dove spero di svolgere un'intensa attività ora che ho questa fascia tricolore. Poi un trattative prima di divenire campione d'Italia con l'organizzatore quechino Griot per misurarmi con Colombo, un forte pugile francese vincitore per K.O. di Sheva (attuale campione d'Europa dei pesi mosca), Medina, e Mathieu. Questa volta è stata l'unica se reso necessario che Mario scrivesse i nomi sulla carta.

Restiamo ancora con Mario con cui si fa presto a diventare amici perchè è un ragazzo buono e modesto. Modesto sopratutto e non è lui a dirci quali sono le altre sue intenzioni, quelle intime. E' il manager Libero Cecchi, che ci racconta come Mario adesso che ha un po' di soldi vuole aiutare non solo la sua famiglia (tre fratelli e tre sorelle figli di un maresciallo di P.S pensionato) ma anche gli altri giovani colpiti dalla sua stessa infermità.

Mario si schernisce mentre il manager dice queste cose e agita le sue mani stranamente belle. Ci incuriosiscono quelle mani così belle per un pugile, belle e insieme forti. E gli domandiamo cosa facesse prima di dedicarsi alla « noble art ». Una altra arte, quella dell'intagliatore: e scopriamo ancora meglio perchè la singolare agilità espressiva ancora di quelle mani una volta use ad intagliare nel legno.

ENRICO VENTURI

I calciatori ungheresi convocati per Praga e Sofia

BUDAPEST, 30. — Per l'incontro con la Nazionale cecoslovacca di calcio a Praga, il selezionatore ungherese ha convocato i seguenti calciatori: Grosits; Buzanszki, Lorant, Lantos; Borsik, Zakarias; Egressi Csordas, Hidegkuti, Puskas, Toth; riserve: Balog, Karpati, Dekany e Palotas. Per l'incontro di Sofia in cui sarà impegnata la nazionale « B », sono stati convocati: Henni; Sipos, Kispeter, Takacs; Szolyka, Gyurik; Toth II, Aspirany, Szilagyi, Viragi, Babolcsai.

NELL'ASSURDO ALLENAMENTO DI AMSTERDAM

Zemann e Boniperti infortunati

L'incontro ha visto la vittoria della « continentale » sul Barcellona (5-2)

AMSTERDAM, 30. — Si è svolto oggi allo stadio Olimpico di Amsterdam l'annunciato incontro di allenamento tra la squadra « continentale » che dovrà incontrare l'Inghilterra in occasione del cinquantenario della F.I.F.A. ed il Barcellona F. C.

La partita è terminata con il punteggio di 5 a 2 in favore della « continentale »: il primo tempo si era concluso all'a pari (1-1).

Nel corso del secondo tempo due giocatori, l'italiano Giampiero Boniperti ed il portiere della nazionale austriaca Walter Zemann sono stati duramente colpiti ed hanno dovuto abbandonare il campo.

BARCELLONA: — *Primo tempo:* Golcola, egarra, Garcia, Biosca, Bosch, Basora, Cesar, Vila, Moreno, Mancon.

SELEZIONE FIFA: — *Primo tempo:* Zeman, Stoz, Happel; Hanappi, Ocwirch (cap.), Brinek (tutti austriaci); Boniperti (It.), Lorenzi (It.), Vucas (Jug), Kubala (Sp.), Zebeo (Jug).

Secondo tempo: Zemann, Navarro (Sp.), Hanappi, Ciarkowski (Jug), Posipal (Germ) Ocwirck, Coppens (Belg) Boniperti, Nordhal (Sv), Vucas, Zebec. Nel Barcellona si registra un solo mutamento: la sostituzione di Vila con Kubala.

MARCATORI: — *Nel primo tempo:* Cesar al 12' e Vucas al 33'; *nel secondo tempo:* Boniperti al 6', Nordhal al 9' e al 41', e Coppens al 19'.

Quello dell'infortunio di Boniperti e Zemann, i due migliori giocatori continentali presenti ad Amsterdam, è stato indubbiamente l'unico frutto di un assurdo allenamento per una ancor più assurda partita.

Consigliamo quindi le nostre società di calcio e la nostra Federazione a seguire l'esempio degli ungheresi che nell'intento di evitare ai propri giocatori una inutile fatica ed i relativi rischi hanno declinato l'invito della F.I.F.A.

Freschi - Capece alla Romana Gas

Stasera all'Arena Romana Gas, avrà luogo una importantissima Riunione dilettantistica dove saranno severamente impegnati il campione d'Italia Freschi ed il nazionale Serti i quali, verranno opposti ai romani Capece e Spila che in questi ultimi tempi si sono messi in ottima luce passando di vittoria in vittoria.

Ecco il programma: *Pesi Piuma:* Capece-Freschi; Spila-Serti; *Medi:* Paulon-Mercadante; *Medio Massimi:* Marcon-Cesarini; *Welter:* Micheli-Rocca; *Piuma:* De Filippo-Nesci; *Welter:* De Liso-Bacchilega; *Gallo:* Colacicchi-Mammoliti; *Welter Leggeri:* Faddemillucci; *Mosca:* Tocci-Tocca.

L'OTTO OTTOBRE AL FORO ITALICO

Festucci - Don Ellis al limite dei 75 kg.

Completano la bella riunione gli incontri: Polidori-Annaloro, Funari-Moussa, Alfonsetti-Crisostomi e Macale-Borraccia

L'organizzatore romano Berardi farà svolgere l'otto ottobre al Foro Italico una nuova riunione di pugilato per concludere degnamente la bella stagione estiva. Il match « clou » della serata vedrà alle prese il peso medio romano Franco Festucci e l'americano Don Ellis, un atleta che conta 27 anni e ha disputato da professionista ben 76 incontri vincendone 46 di cui 17 per K.O. Ellis è stato battuto una sola volta per K.O., ma da quel fuori classe che si chiama Ray Sugar Robinson.

L'americano è praticamente un peso mediomassimo, tanto che l'incontro si effettuerà al limite di 75 kg. con una forte penale per chi supererà il peso fissato.

Completano il programma della bella manifestazione i seguenti incontri: *pesi piuma:* Polidori-Annaloro e Macale-Borraccia; *pesi leggeri:* Funari-Moussa; *pesi massimi:* Alfonsetti-Crisostomi.

Interrotti per il maltempo i campionati di tennis

GENOOVA, 30 — Ancora una volta il maltempo ha interrotto il regolare svolgimento dei campionati assoluti di tennis che si disputano agli Orti Sauli. Dei confronti in programma soltanto i due doppi maschili sono rimandati a domani. Al momento della interruzione Cucelli e Marcello Del Bello conducevano su Bergamo-Sirola per due set a uno. Domani si disputeranno, tempo permettendo le finali.

DECISO DALLA LEGA

S'iniziano alle ore 15 le partite dal 18 ottobre

MILANO 30 — Nella sua riunione settimanale la Lega nazionale della F.I.G.C. ha deliberato le seguenti sanzioni disciplinari: *squalifica di tre giornate:* ai giocatori Bartolaccini (Livorno) e Simonti (Livorno) per ingiurie e atteggiamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro. *squalifica per due giornate:* a Bassi del Messina, *squalifica per una giornata:* a Moltrasio del Torino, Granata del Napoli, Vergani del Lecco, Baccarini della Lucchese e Mussinelli del Piacenza per ingiurie varie ai regolamenti.

La Lega ha inoltre deciso che a partire da domenica 16 ottobre le partite di Serie A, B e C abbiano inizio alle ore 15.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine Altieri, Aurora, Ambra Jovinelli, Apollo, Alhambra, Bernini, Colonna, Cola di Rienzo Colosseo, Cristallo, Centrale, Elios, Excelsior, Flaminio, Lux, Olimpia, Orfeo, Planetario, Rialto Roma, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Tirana, Tuscolo, Verbano. **TEATRI:** Sistina.

TEATRI

ARTI: Ore 21: Cia Cimara-Bagni « O amante mia »
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Cia Sorelle Nava: « Tre per tre... Nava »
ORIONE: Ore 17,30-21,30: « I Piccoli di Podrecca »
VALLE: Ore 21,15: « Passeggiando per Napoli » (Piedigrotta 1953)
LA BARACCA: Ore 21,30: « Tutti hanno visto »

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Donne e briganti e rivista
Ambra-Jovinelli: Verso la luce e rivista
La Fenice: Uomini alla ventura e rivista
Principe: The per due e rivista
Ventun Aprile: Danubio rosso e rivista
Volturno: Di notte sulle strade e rivista

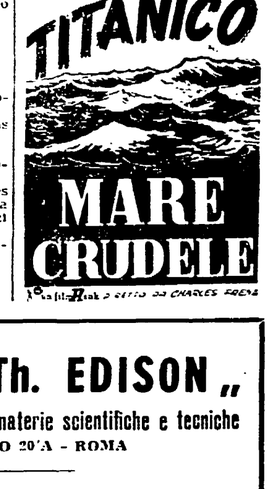
ARENE

Castello: Iolanda la figlia del Corsaro nero
Colombo: Le colline cammunano
Dei Pini: Fiume rosso
Fedra: La luna
Felix: La montagna dei 7 falchi
Laurentina: Il grande peccatore
Livorno: Teresa
Monteverde: Furore
Pineta: Una gabbia di matti
Taranto: Le belle della notte
Portuense: Prigionieri del passato

CINEMA

A.B.C.: Buffalo Bill a Roma
Acquario: Omicidio
Adriacine: La storia del fornaretto di Venezia
Adriano: Il prezzo del dovere
Alba: Vecchia America
Alcyone: Giustizia di popolo
Ambasciatori: Diario di un condannato
Aniene: Notti argentine
Apollo: Signora senza camelie
Appio: Irma va a Holliwood
Aquila: Più forte dell'amore
Arcobaleno: The cruel sea
Arenula: Il padrone del vapore
Ariston: La lupa
Astoria: Valzer celeste
Astra: Boomerang
Atlante: La cella atomica
Attualità: Mano pericolosa
Augustus: Non c'è posto per lo sposo
Aurora: Canzoni di primavera
Ausonia: Di notte sulla strada
Barberini: Il ritorno di don Camillo
Bellarmino: Fucilato all'alba
Belle Arti: Lolita
Bernini: Gardenia blu
Bologna: Giustizia di popolo
Brancaccio: Giustizia di popolo
Capannelle: Passaporto per Suez
Capitol: Il ritorno di don Camillo
Capranica: I vitelloni
Capranichetta: Un turco napoletano
Castello: Jolanda la figlia del Corsaro nero
Centrale: La grande avventura del generale Palmer
Centrale Ciampino: Cielo sulla palude
Cine-Star: La signora senza camelie
Clodio: Il cavaliere del deserto
Cola di Rienzo: Bagliori sulla jungla
Colombo: Le colline camminano
Colonna: Il terrore di Londra
Colosseo: Squali d'acciaio
Corallo: Kangaru
Corso: Destinazione Budapest
Cristallo: Dan il terribile
Delle Maschere: Puccini
Delle Terrazze: Duello nella foresta
Del Vascello: Il figlio del Texas
Diana: Paura
Doria: Giardino incantato
Edelweiss: L'avamposto degli uomini perduti
Eden: Bassifondi di Los Angeles
Espero: Il sergente e la signora
Esposizione: Festival dei ragazzi
Europa: I vitelloni
Excelsior: Il ribelle dalla maschera nera
Farnese: Marmittoni al fronte
Faro: La via della morte
Fiamma: La lupa
Fiammetta: I confess
Flaminio: Ninoska
Fogliano: Irma va a Hollywood
Fontana: Inferno giallo
Galleria: Il prezzo del dovere
Giulio Cesare: I banditi della città fantasma
Golden: La signora Paxington
Imperiale: La lupa
Impero: Il re della Luisiana
Induno: Sangue sotto la luna
Ionio: Morte di un commesso viaggiatore
Iris: L'ultima rapina
Italia: La collina della felicità
Livorno: Teresa
Manzoni: Il pescatore della Luisiana
Massimo: El Tigre
Mazzini: Gli ammutinati dell'Atlantico
Metropolitan: Il ritorno di don Camillo
Moderno: La lupa
Moderno: Saletta: Mano pericolosa
Modernissimo: Sala A: Il pescatore della Luisiana. Sala B. Ninoska
Nuovo: Voto di marinaio
Novocine: Jolanda la figlia del Corsaro nero
Odeon: Torce rosse
Odescalchi: Attanasio cavallo ranesio
Olympia: Fiamme sulla costa dei Barbari
Orfeo: Eterna Eva
Ottaviano: Il delfino verde
Palazzo: I pirati di Monte Rey
Palestrina: Il figlio del Texas
Parioli: Non c'è posto per lo sposo
Planetario: L'assassino è in casa
Platino: Prigionieri delle tenebre
Plaza: Quando le donne amano
Plinius: Il collegio si diverte
Preneste: Il generale Quantrill
Primavalle: Sterminio sul grande sentiero
Quirinale: Irma va a Holliwood
Quirinetta: Magia verde
Quiriti: Vacanze col gangster
Reale: Giustizia di popolo
Rex: Noi due soli
Rialto: Il ritorno dei vendicatori
Rivoli: Magia verde
Roma: Il tesoro dei Sequoia
Rubino: La signora senza camelie
Salario: Il massacro di Tombstone
Sala Traspontina: Mister Belvedere suona la campana
Sant'Ippolito: Voto di marinaio
Sala Umberto: Polizia militare
Salone Margherita: Napoletani a Milano
Savoia: Irma va a Holliwood
Silver Cine: Condannatelo
Splendore: Mercato di donne
Stadium: Il cantante matto
Supercinema: Sangaree
Tirreno: L'uomo la bestia e la virtù
Trevi: Il più grande spettacolo del mondo
Trianon: Per noi due il paradiso
Trieste: L'ultima rapina
Tuscolo: Prigionieri della palude
Verbano: L'urlo della foresta
Vittoria: Il caporale Sam
Vittoria Ciampino: Shangai express

AI RIVOLI e QUIRINETTA
Ultimi giorni del grande film in Ferraniacolor
MAGIA VERDE
Il film più acclamato e premiato al Festival di Cannes

Domani al Cinema
FIAMMA - ARISTON


ISTITUTO "Th. EDISON"
Scuola di specializz.ne in materie scientifiche e tecniche
VIA A. BOSIO 20'A - ROMA
I Corsi di Matematica, Fisica, Elettrotecnica, Radiotecnica, TELEVISIONE, Lingua inglese(con particolare riferimento ai termini tecnici), avranno inizio col 15 ottobre 1953
INFORMAZIONI presso la Segreteria dell'Istituto

FEMMINILE ARTE ITALIANA
SCUOLA DELL'ABBIGLIAMENTO
IDA FERRI
ROMA - VIA MACHIAVELLI, 70
Tel. 776,358 (angolo Piazza Vittorio)
Corsi di taglio - Confezione - Modisteria - Maglieria - Pittura - Figurinista - Corsi speciali per sarte diurni e serali - Diplomi di qualifica

SARTORIA
CONSAR
Via Appia Nuova, 42-44 - Via Ostiense, 27
Via Nomentana, 491 - s. r. l.
PRIMI ARRIVI
IMPERMEABILI E CONFEZIO
UOMO - DONNA - RAGAZ
MODELLI E TESSUTI ESCLU